



# LA FENICE

notiziario di informazione musicale e avvenimenti culturali

COMUNICATO STAMPA

Venezia, Settembre 2021

## ***Fidelio* di Ludwig van Beethoven inaugura la Stagione 2021-2022**

***Fidelio* di Ludwig van Beethoven** inaugurerà la Stagione Lirica e Balletto 2021-2022 della Fondazione Teatro La Fenice. L'opera verrà presentata in un nuovo allestimento del Teatro veneziano con la regia di Joan Anton Rechi, le scene di Gabriel Insignares, i costumi di Sebastian Ellrich e il *light design* di Fabio Baretin. Il maestro coreano Myung-Whun Chung dirigerà Orchestra e Coro del Teatro La Fenice e un cast prestigioso composto per i ruoli principali da Ian Koziara (Florestan), Tilmann Rönnebeck (Rocco) e Tamara Wilson (Leonore). Unica opera lirica composta da Beethoven, *Fidelio* si basa su un libretto di Joseph Sonnleithner e Georg Friedrich Treitschke tratto dalla *Léonore* di Jean-Nicolas Bouilly. Se ne conoscono tre versioni: la prima fu composta nel 1804-5 in tre atti e andò in scena nel 1805 nella Vienna occupata dalle truppe francesi. La terza e definitiva versione, in due atti, risale invece al 1814, e debuttò al Kärntnertortheater: sarà questa l'edizione effettivamente eseguita, in abbinamento con l'ouverture *Leonore* n. 3 in do maggiore op. 72b, creata per la seconda versione della partitura. *Fidelio* sarà in scena al Teatro La Fenice il 20, 23, 25, 27, 30 novembre 2021. La prima di sabato 20 novembre 2021 alle ore 19.00 sarà trasmessa in diretta su Rai Radio3.

Proposto a Beethoven da Joseph von Sonnleithner, neo-segretario del teatro di corte a Vienna e primo estensore del libretto, il testo fu steso sulla falsariga di un lavoro messo in musica da Pierre Gaveaux nel 1798: *Léonore, ou L'amour coniugal*, del drammaturgo francese Jean-Nicolas Bouilly, che nei *Mémoires* avrebbe in seguito asserito trattarsi di un episodio veramente accaduto, durante gli anni del Terrore. La *pièce* di Bouilly apparteneva a pieno titolo al genere francese postrivoluzionario dell'*opéra à sauvetage*, la cui trama-tipo prevedeva il salvataggio *in extremis* di una vittima innocente e virtuosa, predestinata a morte da un tiranno esecrabile e sadico. Per quel tempo una consimile tipologia era fortemente connotata di valenze politiche, quasi cronachistiche, di sicuro impatto sul pubblico: nella contrapposizione (forse un po' facile) di umili semplici e virtuosi a potenti reprobri e iniqui, si riconosceva, inequivocabile, un segno dei tempi.

Al suo *Fidelio*, Beethoven – che preferiva il femminile *Leonore* ma accettò il titolo maschile per evitare omonimie – lavorò fra non pochi grattacapi dal 1803 al 1805. Risultato di modifiche e tagli apportati anche dietro suggerimento degli amici, l'opera esordì il 20 novembre presso il Theater an der Wien, davanti a un pubblico di ufficiali napoleonici, che la fischiarono; con nuove modifiche, essa fu riproposta sullo stesso palcoscenico nel marzo

1806 col titolo *Leonore*, riscuotendo un timido consenso. La partitura rimase nel cassetto fino alla primavera del '14, quando fu sottoposta all'ultima revisione, operata assieme al poeta Georg Friedrich Treitschke.

Nella versione del 1814 il compositore potenziò la componente 'alta' della trama, giovandosi ampiamente della propria inclinazione al grandioso e attingendo i mezzi opportuni dal bagaglio dell'esperienza creativa sinfonica: esso contribuì in modo determinante al linguaggio sonoro dei finali d'atto, alla potenza evocativa di episodi come il recitativo che introduce l'aria di Leonore e come il delirio estatico della cabaletta che conclude l'aria di Florestan con la visione dell'amata. Il potenziamento sonoro fu insieme la concausa e l'effetto della metamorfosi di *Fidelio* dall'originaria trama quotidiano/cronachistica verso una dimensione di respiro simbolico e tragico.

*Fidelio* andrà in scena con un cast d'eccezione composto per i ruoli principali dal tenore Ian Koziara (Florestan), dal basso Tilmann Rönnebeck (Rocco) e dal soprano Tamara Wilson (Leonore). Il ministro don Fernando sarà interpretato da Bongani Justice Kubheka, il governatore don Pizarro da Oliver Zwarg, Merzelline da Ekaterina Bakanova, Jaquino da Leonardo Cortellazzi.

*Main sponsor* Intesa Sanpaolo. Lo spettacolo va in scena con il sostegno del Freundeskreis des Teatro la Fenice. Ecco il dettaglio delle recite: sabato 20 novembre 2021 ore 19.00 (turno A), martedì 23 novembre ore 19.00 (turno D), giovedì 25 novembre ore 19.00 (turno E), sabato 27 novembre ore 15.30 (turno C), martedì 30 novembre ore 19.00 (turno B). Per informazioni [www.teatrolafenice.it](http://www.teatrolafenice.it).